di Sinico Geom. Federico Via Circonvallazione n. 4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) tel. e fax 0444-696798 - e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

MONTECCHIO MAGGIORE, (VI) li 18/12/2018

Spett.le **PROVINCIA DI VICENZA**

Area Servizi al Territorio

Settore Ambiente – Servizio VIA

PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Egregio Signor Sindaco

Comune di Val Liona Piazza G. Marconi. 1

36044 Val Liona (VI)

PEC: comune.valliona.vi@pecveneto.it

Spett.le ARPAV

Dipartimento Provinciale di Vicenza

alla c.a. del Direttore

PEC: dapvi@pec.arpav.it

Spett.le Azienda ULSS 8 Berica

Dipartimento di Prevenzione

alla c.a. del Direttore

PEC:protocollo.prevenzione.aulss8@pecveneto.it

Spett.le Consorzio di Bonifica Alta

Pianura Veneta

via Oberdan Guglielmo, 2

37047 San Bonifacio VR

PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu

Spett.le Vi.abilità S.R.L.

via Zamenhof, 829

36100 Vicenza

PEC: vi-abilita@legalmail.it

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive

c/o Comune di Val Liona Piazza G. Marconi. 1

36044 VAL LIONA

OGGETTO: RISCONTRO A RICHIESTA INTEGRAZIONI DI CUI AL PROT. PROVINCIA DI VICENZA N° 60975 DEL 18/09/2018.

Con la presente la ditta Autodemolizioni Ceolato Giulio, fornisce riscontro punto per punto nella tabella di sintesi riportata nelle seguenti pagine.

La documentazione integrativa è costituita da:

Analisi qualitativa delle acque reflue in uscita

di Sinico Geom. Federico Via Circonvallazione n. 4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) tel. e fax 0444-696798 - e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto .it

	Quadro	Programmatico		
1.	Piano Assetto Territorio	L'area di sedime dell'impianto ricade (Tav. 4 PAT ex Grancona) parte nell' ATO P 2.1 e parte nell'ATO P 2.2 e nello specificola parte ricadente nell'ATO P 2.1 è definita come "Area di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva" specificatamente normata all'art. 26.2.		
	Piano Interventi	Area ricadente in Zona Agricola		
	Quadr	o Progettuale		
2.	precisare la presenza o meno e le eventuali modalità operativa della pressa per l'adeguamento volume- trico dei veicoli messi in sicurezza	Nell'impianto in oggetto non è presente la pressa per l'adeguamento volumetrico dei veicoli messi in sicurezza e non si prevede l'installazione di detta attrezzatura, inoltre nella rinnovata politica aziendale non si prevede l'uso seppur temporaneo di simile attrezzatura di tipo carrabile.		
	specificare quale sia la potenzialità di stoccaggio (n. di pacchi) dei CER 160106 soggetti a pressatura	La potenzialità di stoccaggio di veicoli bonificati (CER 160106) in attesa di conferimento è quantificabile in n. 70 carcasse bonificate, la cui pressatura avverrà in altra sede stante quanto descritto al soprastante punto.		
	correggere il CER identificativo dell'alluminio (170402), riportando- lo nel capitolo corretto di riferimen- to (160118)	Rettificato l'errore di codifica del materiale non ferroso (Alluminio) .		
	procedura operativa per la gestione delle pavimentazioni in modo tale da garantire nel tempo l'integrità delle stesse ed impedire possibili contaminazioni del terreno sottostante	Le pavimentazioni sono leggerme sollecitate in quanto non vi sono macchin pesanti fissi o mobili, la loro integrità affidata al notevole spessore dello strato calcestruzzo armato, decisame sovradimensionato in rapporto ai carichi sopportare, inoltre la ridotta dimensio dell'impianto e la presenza costante titolare, unico operatore presengarantiscono una vigilanza costante e pronto intervento in caso di ammalorame localizzati della pavimentazione.		
	situazione non corrispondente all'attuale (disposizione dei rifiuti, dei mezzi da bonificare, ecc. area pavimentata in cemento che nel	Lo stato riportato in planimetria nella tavola s- 02 riportava lo stato finale delle opere. Lo stato attuale viene riportato nel nuovo		

di Sinico Geom. Federico Via Circonvallazione n. 4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) tel. e fax 0444-696798 - e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto .it

	layout è più ampia	elaborato tav. S-03 Stato Attuale, al fine di raggiungere lo stato finale previsto nel layout è necessario cementificare un'area residua di 200 mq. Tutti i contenitori dei rifiuti, con l'eccezione delle carcasse bonificate sono di fatto dotati di copertura a prevenzione del dilavamento		
	prevedere modalità di copertura dei rifiuti che garantiscano in via continuativa di evitare il dilava- mento da parte degli agenti meteorici			
	Quadi	ro Ambientale		
3.	integrare la documentazione prodotta con analisi aggiornate delle acque di dilavamento meteorico	Vedere tabella qualitativa analisi delle acque allegata.		
4.				
4.a	si richiede di evidenziare la rete di raccolta spiegando il motivo delle vasche attualmente presenti	L'impianto attualmente funziona in continuo e l'acqua piovana che dilava il piazzale totalmente cementificato, opportunamente convogliata giunge all'attuale impianto d trattamento.		
4.b	si richiede di evidenziare il funzionamento dell'impianto di trattamento e valutazione sulla necessità o meno di una sezione di sedimentazione;	Il trattamento delle acque reflue avviene a mezzo dell'impianto di trattamento esistente ove il liquido effettua il seguente percorso: • attraversamento della vasca di raccolta (C)con funzioni anche di sedimentazione delle sabbie e/o polveri in sospensione nell'acqua. • Attraversamento del disoleatore principale (D) e prima disoleazione con separazione dagli eventuali fanghi pesanti presenti • attraversamento della vasca di disoleazione (E) e ulteriore disoleazione residua presente nell'acqua • passaggio attraverso la vasca di insufflazione (F) e attraversamento attraverso il filtro ai carboni attivi. E' stato considerato che l'attuale impianto di trattamento, in momenti critici, potrebbe non essere pienamente performante, per tale motivo si prevede una vasca di		

di Sinico Geom. Federico Via Circonvallazione n. 4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) tel. e fax 0444-696798 - e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

		sedimentazione (B) con annessa pompa di sollevamento provvista di regolatore di flusso atto alimitare la portata al fine di garantire in ogni situazione il corretto funzionamento dell'impianto.				
4.c	si richiede di evidenziare l'evidenza di coerenza con i dettami dell'art 39 delle NTA, comma 1	Il pozzo artesiano presente risulta essere: • protetto dalla possibilità di contaminazioni mediante il collocamento in opera di un pozzettone circolare rilevato rispetto al terreno circostante, al cui interno e collocata la pompa di prelievo funzionante in autoclave. • collocato in area non interessata dalla presenza di depositi che potrebbero determinare percolazioni nel suolo • L'acqua prelevata dal pozzo artesiano non è utilizzata ad uso alimentare.				





Per valutare gli effettivi impatti 5. acustici determinati dalle diverse attività, impianti/macchinari e traffico indotto dell'azienda, così come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonchè DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008) si chiede di integrare con un'adeguata Documentazione di Impatto Acustico, tenendo conto che tra le possibili fonti significative risulta essere presente anche la pressa per l'adequamento volumetrico

Non si ritiene necessaria l'analisi di impatto quanto acustico in le apparecchiature utilizzate non sono da considerarsi rumorose inoltre. come precisato al punto nell'impianto in oggetto non è presente la pressa per l'adeguamento volumetrico dei veicoli messi in sicurezza e non si prevede l'installazione di detta attrezzatura, inoltre nella rinnovata politica aziendale non si prevede l'uso seppur temporaneo di simile attrezzatura

di Sinico Geom. Federico Via Circonvallazione n. 4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) tel. e fax 0444-696798 - e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto .it

6.	Mitigazioni ambientali	Al fine di mitigare l'impatto dell'impianto esistente si propongono le seguenti migliorie:		
		 Cementificazione della residua area di 200 mq e relativo convogliamento delle acque di dilavamento nelle acque di prima pioggia 		
		 posa in opera di vasca di sedimentazione e relativo impianto di sollevamento per il trattamento delle acque di dilavamento. 		

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si rendessero necessari.

il Tecnico

Sinico Geom. Federico







Via Paradiso, 6 36040 Meledo di Sarego (VI) Internet: www.chimicaesicurezza.it

spett.le AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO VIA SPIAZZO, 48 36040 VAL LIONA (VI)

Sigla campione (dichiarato dal cliente): **ACQUE METEORICHE** Data di emissione RDP: 04/12/2018 Luogo di prelievo (indicato dal cliente): **AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO** VIA SPIAZZO, 48 36040 VAL LIONA (VI) Punto di prelievo (indicato dal cliente): **POZZETTO DI ISPEZIONE** Committente: **AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO** VIA SPIAZZO, 48 **36040 VAL LIONA (VI)** Campione prelevato e ricevuto il: 23/11/2018 Prelevatore: p.chimico Alex Fortuna della Chimica e Sicurezza Metodo di prelievo: Istantaneo IO-5.7-01 rev.0 sistemi di campionamento e trasporto e conservazione acque * Data inizio prove: 23/11/2018 Data fine prove: 29/11/2018







rapporto di prova n°	4060	2018			
Prova analitica	<u>Unità di</u> misura	<u>Valore</u>	<u>Inc.</u> +/-	Decreto 152/2006 Parte terza Allegato 5 Tabella 3 - Scarico in acque superficiali (Tabella 1 Piano Tutela Acque Regione Veneto)	<u>Metodo di analisi</u>
рН	рН	6,84	0,10	5,5-9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
* SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	<10	/	80	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
ALLUMINIO	mg/l	0,197	0,039	1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
PIOMBO	mg/l	<0,01	/	0,2	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
RAME	mg/l	0,045	0,014	0,1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
ZINCO	mg/l	0,065	0,013	0,5	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
SOLFATI (COME SO4)	mg/l	2,89	0,43	1000	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
* GRASSI E OLII ANIMALI/VEGETALI	mg/l	<5	/	20	APAT CNR IRSA 5160 A1 E A2 Man 29 2003
* TENSIOATTIVI ANIONICI	mg/l	<0,1	/	/	Test in cuvetta Lange LCK 332
* TENSIOATTIVI NON IONICI	mg/l	<0,1	/	/	Test in cuvetta Lange LCK 333
* TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	<0,3	/	2	Sommatoria tensioattivi
* CONDUCIBILITÀ	μS/cm	197,2	9,9	/	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
* SOLIDI SEDIMENTABILI	ml/l	< 0,1	//	/	APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003
IDROCARBURI	mg/l	0,202	0,060	5	UNI EN ISO 9377-2:2002

^(*) Prova non accreditata da Accredia.

(#) Prova in subappalto.

I campioni, se non esauriti nel corso della prova, vengono conservati presso il laboratorio per una settimana salvo diverse indicazioni.

L'incertezza dichiarata è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura k = 2, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.

L'Incertezza di misura viene riportata solo se richiesta dal cliente, dal metodo, dalla normativa cogente, o se indicati dei limiti o criteri di riferimento. Il Rapporto di prova non ha validità di approvazione e/o certificazione del campione esaminato. CHIMICA E SICUREZZA SNC declina ogni responsabilità dall'utilizzo improprio del presente rapporto di prova. CHIMICA E SICUREZZA SNC declina ogni responsabilità nel caso di utilizzo del rapporto di prova per causare danni a cose o/a persone. I limiti tabellari sono stati indicati dal cliente, CHIMICA E SICUREZZA SNC non si assume responsabilità alcuna circa la correttezza degli stessi. Il confronto con i limiti di legge avviene senza considerare l'incertezza di misura.

Il Responsabile del Caboratorio Dott.ssa Fabiola Chiumento FABIOLA CHIUMENTO N. 046994



CHIMICA E SICUREZZA SNC

Via Paradiso, 6 36040 Meledo di Sarego (VI) Internet: www.chimicaesicurezza.it

Rapporto di prova n° 4060 2018

Allegato fotografico (non oggetto di Accreditamento)

FOTO DEL CAMPIONE



FOTO PUNTO CAMPIONAMENTO INDICATO DA CLIENTE

